



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 136 del 02.11.2009

SUBEMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA 2010 **DIFESA SERVIZI SpA IN RAMPA DI LANCIO**

Con i Notiziari n. 137 del 29.10, n. 149 del 19.11 e n. 152 del 24.11.2008, vi abbiamo dato notizia in merito ai due successivi tentativi portati avanti in sede parlamentare per la costituzione di "Difesa Servizi SpA", poi entrambi naufragati. Con il successivo Notiziario n. 33 del 9.03.2009, vi abbiamo invece informato sull'adozione dal parte del Consiglio dei Ministri di un disegno di legge (DDL), poi assegnato al Senato come A.S. n. 1373, proposto dal Ministro La Russa di concerto con il Ministro dell'Economia e il Ministro dello Sviluppo Economico, che recava due soli articoli: il primo, inerente la tutela dei segni distintivi delle Forze armate (denominazioni, stemmi ed emblemi) da contraffazioni od usi impropri; il secondo, che prevedeva invece la costituzione di "Difesa Servizi s.p.a.", società preposta all'attività negoziale dell'A.D. e a quanto non direttamente attinente all'attività operativa delle FF.AA., e che di fatto consegna ai privati l'acquisto di beni e servizi destinati al Ministero della Difesa.

La lettura dell' articolato aveva alimentato alcuni dubbi e precisi interrogativi da parte nostra. Ci eravamo chiesti: quali sono gli scopi veri dell'iniziativa governativa? C'è un nesso tra la creazione di "Difesa Servizi SpA" e le scelte per il riordino degli Stabilimenti militari su cui ancora tutto tace? Può essere ipotizzabile il transito di uno o più Stabilimenti alla SpA, e magari anche del personale ivi impiegato con contratti di lavoro di tipo privatistico? Erano interrogativi per certi versi ovvii e naturali, che abbiamo per intero riproposto nella riunione con i Sottosegretari Crosetto e Cossiga del 19.03.2009 (si veda il Notiziario n. 39 di pari data), senza però ottenere i chiarimenti invocati e risposte convincenti. Va peraltro soggiunto che dubbi e perplessità, con particolare riferimento alle competenze di CONSIP, erano stati espressi anche dal Sottosegretario al MEF on. Giorgetti in sede di audizione (vds. Notiziario n. 72 del 25 maggio u.s.), e forse anche a causa di questo il DDL si era in un qualche modo arenato.

Di colpo, in queste ore, la brusca accelerazione: nel corso della discussione in Commissione Bilancio sul DDL finanziaria 2010, in data 29 u.s., il relatore sen. Saia ha proposto un **emendamento che prevede, tra le altre cose, la costituzione e la disciplina della società per azioni "Difesa Servizi SpA"**, questa volta con l'ausilio di un parere favorevole dal parte del Governo espresso dal SSS on. Vargas.

In allegato, il resoconto parlamentare della seduta della V^a Commissione del Senato, che reca il testo del subemendamento approvato e relativo alla costituzione di "Difesa Servizi SpA", che, ad una prima lettura, nelle parti di nostro interesse sopra richiamate, appare del tutto simile nei contenuti al DDL presentato a suo tempo dal Governo.

Ci chiediamo come mai si sia voluta dare da parte del Governo questa brusca accelerata, quando ancora non era stato completato il relativo esame da parte della Commissione Difesa del Senato. Perché tutta questa fretta? Come mai si è riproposto in modo integrale il testo adottato dal Governo, rigettando pertanto tutte le obiezioni venute non solo dalle Parti Sociali, ma anche dallo stesso MEF?

Avremo modo di approfondire, nei prossimi giorni, tutti i termini del problema e di seguire gli sviluppi del percorso parlamentare: il voto del Senato, l'esame e poi anche il voto della Camera.

Ma, al punto in cui siamo, riteniamo che la creazione di Difesa Servizi SpA sia una scelta oramai ineludibile ed acquisita, con la quale dovremo nei mesi a venire.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)

Atto Senato n. 1791 e n. 1790

XVI Legislatura

Legislatura 16^o - 5^a Commissione permanente - Resoconto sommario n. 238 del 29/10/2009

BILANCIO (5^a)

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 2009
238^a Seduta (notturna)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Intervengono il vice ministro dell'economia e delle finanze Vegas e il sottosegretario di Stato per la difesa Crosetto.

La seduta inizia alle ore 21,30.

IN SEDE REFERENTE

(1791) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010 - 2012

- (Tab. 1) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2010.
- (Tab. 2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2010.

(1790) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta pomeridiana di oggi.

OMISSIS

Il RELATORE procede all'illustrazione del contenuto normativo **dell'emendamento 2.1000**. Con tale proposta si intende - in accordo con il Governo - recepire alcune proposte avanzate nel corso dell'esame del disegno di legge finanziaria.

Tra le varie misure, vengono prorogati all'intero triennio 2010-2012 gli stanziamenti in favore dei piccoli comuni; si autorizza la spesa di tre milioni di euro, nell'anno 2010, per la prosecuzione dell'attività dei collegi universitari legalmente riconosciuti; si esentano dal pagamento dei tributi e delle spese processuali le vittime di atti di terrorismo e di stragi, nonché i loro superstiti, che siano stati parti in causa in un procedimento dipendente da atti terroristici; viene costituita e disciplinata la società "**Difesa Servizi Spa**", ai fini dello svolgimento dell'attività negoziale diretta all'acquisizione di beni mobili, servizi e connesse prestazioni correlate allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione della difesa;

OMISSIS

Il senatore **MORANDO** (PD) procede all'illustrazione del subemendamento 2.1000/3, volto all'abrogazione dei capoversi dell'emendamento 2.1000 relativi all'istituzione e al funzionamento di "Difesa Servizi Spa". Al riguardo, avanza richieste di chiarimento in relazione al preciso ambito di azione istituzionale della predetta società, che non risulta specificato nel testo in esame, prospettando poi il timore che dall'operatività di tale ente derivino conseguenze negative per la stabilità delle finanze pubbliche. Si sofferma, tra l'altro, sulla questione della destinazione a riserva degli utili netti della società. In conclusione, rinnovando le proprie perplessità, sollecita la presentazione di apposita Relazione tecnica.

Il senatore **MASCITELLI** (dV) dà conto del subemendamento 2.1000/4, a sua firma, di contenuto analogo a quello testé illustrato dal senatore Morando di cui condivide le argomentazioni svolte. Ricorda in particolare come dinanzi alla Commissione difesa del Senato, il rappresentante del Governo abbia manifestato numerose perplessità riguardo alla possibile istituzione di una società deputata all'acquisto di forniture per l'Amministrazione della Difesa, argomentando come si sarebbe trattato di una mera duplicazione di altre forme societarie già esistenti, quale la Consip, senza considerare peraltro i rischi connessi all'operatività di una società per azioni in un ambito soggetto al segreto militare. In questo quadro, ove il rappresentante del Governo sia dell'avviso favorevole alla proposta del relatore, si darebbe luogo ad una divergente linea di indirizzo nell'ambito dello stesso Dicastero sulla medesima problematica, a suo giudizio inaccettabile.

OMISSIS

Il relatore SAIA (PdL) formula parere contrario su tutti i subemendamenti.

Il vice ministro VEGAS esprime un orientamento conforme a quello del relatore, osservando in particolare come considerevoli siano state le risorse sinora stanziata a copertura degli oneri di ricostruzione nelle zone dell'aquilano colpite dal sisma del 9 aprile scorso, ferma restando l'esigenza di prevedere **ulteriori iniziative al fine di consentire la piena ricostruzione degli immobili privati.**

Riguardo alla problematica sollevata dai senatori Morando e Mascitelli, fa presente come l'istituzione della società Difesa servizi sia finalizzata alla regolamentazione, attraverso un sistema informatizzato e trasparente, delle procedure per acquisto di forniture di interesse specifico per l'Amministrazione della difesa, rispetto alle quali la Consip non sarebbe idonea. Nel ritenere di escludere in linea di principio che *l'istituendo* organismo possa occuparsi anche di acquisti di armamenti, tenuto conto delle peculiarità che attengono a tale specifico settore, sottolinea i vantaggi derivanti dalla possibilità di rendere redditivi eventuali beni in disuso, tenuto conto delle rigidità delle vigenti regole di contabilità pubblica. Osserva quindi che la Difesa servizi SpA avrà una funzione centrali di committenza nella prospettiva di conseguire cospicui risparmi di spesa nell'ambito delle procedure di acquisto di beni e servizi.

Quanto al Patto di stabilità interno, fa presente come l'impegno del Governo in termini finanziari e di opere messe a punto sia stato assolutamente tempestivo ed efficace fin dai primi momenti dell'emergenza.

Si passa quindi alla votazione.

Il presidente AZZOLLINI ricorda che il subemendamento 2.1000/1 è stato ritirato dal proponente.

Posto in votazione, la Commissione respinge il subemendamento 2.1000/2.

Il senatore LEGNINI (*PD*) interviene per dichiarare il proprio voto favorevole in merito alla proposta 2.1000/3, dichiarando in primo luogo di dissentire dall'orientamento secondo cui, al fine di conseguire risparmi di spesa, debba necessariamente costituirsi un ulteriore organismo societario. Osserva in particolare come, attesa l'ampiezza degli scopi statutari, ben possano comprendersi nell'ambito delle funzioni centrali di committenza anche le procedure per l'acquisto di armamenti. Si tratta a suo giudizio di una funzione assolutamente delicata, devoluta da parte dello Stato in capo ad un organismo che nell'esercizio dell'attività di natura privatistica non potrà essere tenuta al segreto né sarà soggetta a procedure di evidenza pubblica. Coglie infine l'occasione per rilevare come un provvedimento di tale complessità, che si trova tuttora all'esame della Commissione difesa, venga inserito in sede di esame del disegno di legge finanziaria, senza una necessaria ed approfondita riflessione in merito.

Alle perplessità manifestate da parte del senatore Nicola ROSSI (*PD*), riguardo alla circostanza che il Ministero della difesa sia configurato quale cliente prevalente e non esclusivo dell'*istituenda* società Difesa servizi, il viceministro VEGAS fa presente che tale organismo sarà deputato all'acquisto di forniture di natura militare destinate anche alle forze dell'ordine poste sotto il controllo di altre strutture ministeriali, quali la Polizia di Stato e la Guardia di finanza, tenuto conto che molte di queste non aderiscono alla convenzione Consip, rivendicando, per le procedure di acquisto di beni e servizi, la loro specialità di funzione.

OMISSIS

OMISSIS

E' quindi posto ai voti ed approvato l'emendamento 2.1000 del relatore.

Concluso l'esame degli ordini del giorno, nessuno chiedendo di intervenire in dichiarazione di voto sul disegno di legge di bilancio, la Commissione conferisce quindi mandato al relatore Latronico a riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge di bilancio (A.S. n. 1791).

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 2.1000 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1790
N. 1790

2.1000
IL RELATORE

All'articolo 2, dopo il comma 18, aggiungere i seguenti:

OMISSIS

18-quinquies. Ai fini dello svolgimento dell'attività negoziale diretta all'acquisizione di beni mobili, servizi e connesse prestazioni strettamente correlate allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Amministrazione della difesa e non direttamente correlate all'attività operativa delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, da individuarsi con decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nonché dell'articolo 7 della legge 24 dicembre 1985, n. 808, è costituita la società per azioni denominata: "Difesa Servizi Spa", con sede in Roma. Il capitale sociale della società di cui al presente comma è stabilito in un milione di euro e i successivi eventuali aumenti del capitale sono determinati con decreto del Ministro della difesa che esercita i diritti dell'azionista. Le azioni della società sono interamente sottoscritte dal Ministero della difesa e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi.

18-sexies. La società di cui al comma 18-quinquies, che è posta sotto la vigilanza del Ministro della difesa, opera secondo gli indirizzi strategici e i programmi stabiliti con decreto del medesimo Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. La medesima società di cui al comma 1 ha ad oggetto la prestazione di servizi e l'espletamento di attività strumentali e di supporto tecnico-Amministrativo in favore dell'Amministrazione della difesa per lo svolgimento di compiti istituzionali di quest'ultima. L'oggetto sociale, riguardante l'attività negoziale e diretta all'acquisizione di beni mobili, servizi e connesse prestazioni, è strettamente correlata allo svolgimento dei compiti istituzionali del comparto sicurezza e difesa, anche attraverso l'espletamento, per le Forze armate, compresa l'Arma dei Carabinieri, delle funzioni di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Le predette funzioni di centrale di committenza possono essere svolte anche per le altre forze di polizia, previa stipula di apposite convenzioni con le Amministrazioni interessate. La società può altresì esercitare ogni attività strumentale, connessa o accessoria ai suoi compiti istituzionali, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di affidamento a società a capitale interamente pubblico.

18-septies. La società di cui al comma 18-quinquies, nell'espletare le funzioni di centrale di committenza, utilizza i parametri di prezzo-qualità delle convenzioni di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n.488, e successive modificazioni, come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili.

18-octies. Lo statuto disciplina il funzionamento interno della società di cui al comma 18-quinquies. Esso è approvato con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. È ammessa la delega dei poteri dell'organo amministrativo a uno dei suoi membri. Con lo stesso decreto sono nominati i componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale per il primo periodo di durata in carica. I membri del consiglio di amministrazione possono essere tratti anche tra gli appartenenti alle Forze armate in servizio permanente. Le successive modifiche allo statuto e le nomine dei componenti degli organi sociali per i successivi periodi sono deliberate a norma del codice civile ed entrano in vigore a seguito dell'approvazione delle stesse con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia. Ai fini del presente comma lo statuto prevede:

- a) il divieto esplicito di cedere le azioni o di costituire su di esse diritti a favore di terzi;
- b) la nomina da parte del Ministro della difesa dell'intero consiglio di amministrazione e il suo assenso alla nomina dei dirigenti;
- c) le modalità per l'esercizio del «controllo analogo» sulla società, nel rispetto dei principi del diritto europeo e della relativa giurisprudenza comunitaria;
- d) le modalità per l'esercizio dei poteri di indirizzo e controllo sulla politica aziendale;
- e) l'obbligo dell'esercizio della attività societaria in maniera prevalente in favore del Ministero della difesa;
- f) il divieto di chiedere la quotazione in borsa o al mercato ristretto.

18-*nonies*. Gli utili netti della società di cui al comma 18-*quinqies* sono destinati a riserva, se non altrimenti determinato dall'organo amministrativo della società previa autorizzazione del Ministero vigilante. La società non può sciogliersi se non per legge.

18-*decies*. La pubblicazione del decreto di cui al comma 18-*octies* nella Gazzetta Ufficiale tiene luogo degli adempimenti in materia di costituzione delle società previsti dalla normativa vigente. 9. Il rapporto di lavoro del personale dipendente della società è disciplinato dalle norme di diritto privato e dalla contrattazione collettiva. Ai fini dell'applicazione dei commi da 18-*quinqies* a 18-*nonies* del presente articolo, in deroga a quanto previsto dal comma 9 dell'articolo 23-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la società si avvale anche del personale militare e civile del Ministero della difesa, anche di livello non dirigenziale, in possesso di specifiche competenze in campo amministrativo e gestionale, da impiegarsi secondo le modalità previste dallo stesso articolo.